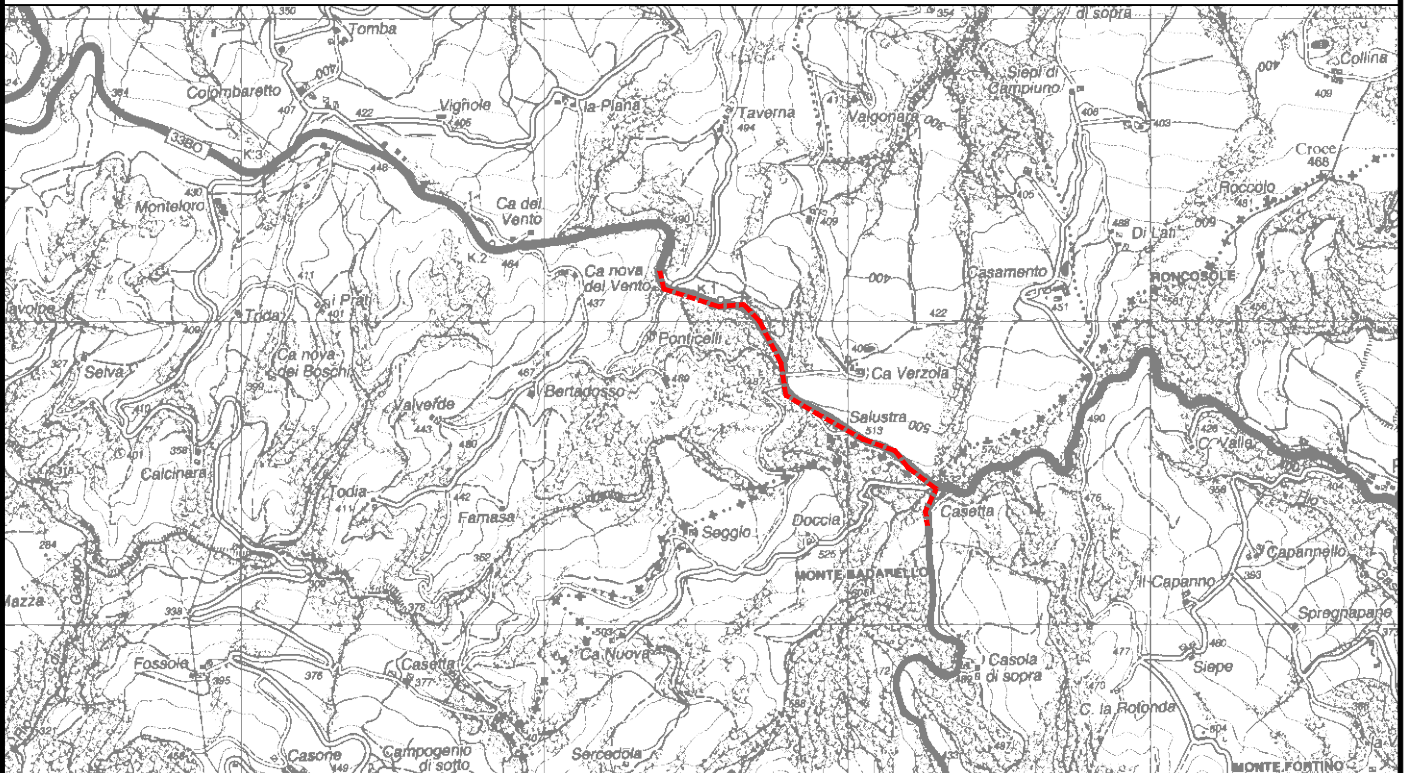


PIANO RESILIENZA

Costruzione di nuova linea elettrica in cavo sotterraneo per collegamento PTP "ORSARA" n.35028 e PTP "CASETTA" n.14543.

Comuni interessati: Fontanelice (BO) e Casola Valsenio (RA)

RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE e PAESAGGISTICA (artt. 2 e 2Bis della L.R.10/93 e s.m.i.)



Scala 1:25000
C.T.R. n° 238SE

e-distribuzione
Infrastrutture e Reti Italia
Area Centro Nord
Zona di Bologna

Daide Balzini
Il Responsabile

LEGENDA

	Linee a 15 kV		Linee ad eliche visibili a 15 kV		Sostegno		Cabine elettriche	
	Linea aerea in conduttori nudi	Cavo aereo elicord	Cavo sotterraneo	Palo	Traliccio	su palo	in muratura o prefabbricate	
Esistente								
In progetto								
Da demolire								



**Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'opera
(artt. 2 e 2Bis della L.R.10/93 e s.m.i.)****1) USO PREVALENTE DEL SUOLO:**

Area appenninica boschiva e/o agricola. Il tracciato interessa prevalentemente strade pubbliche e solo in minima parte terreni agricoli.

2) ZONE ASSOGGETTATE A TUTELA PAESAGGISTICA

L'elettrodotto in progetto interessa solo marginalmente l'area del PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA con un tratto di cavo sotterraneo da posare sotto la Strada Provinciale n. 33 Casolana che delimita l'area destinata al Parco stesso. (vedasi elaborati 3572/1936 PD e 3572/1936 VU1)

L'esecuzione dell'intervento non comporterà, a lavori ultimati, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi.

Essendo in cavo sotterraneo, l'intervento risulta fra quelli esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017 in quanto ricompreso fra quelli previsti nell'ALLEGATO A dello stesso decreto al punto A15.

Sarà comunque inoltrato il presente progetto all'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ competente per territorio per la pre-valutazione di Incidenza dell'opera.

I boschi presenti nell'area (art.142-g del D.Lgs. 42/2004) non verranno in alcun modo interessati dall'esecuzione dell'opera in quanto il tracciato è per la quasi totalità su strade pubbliche.

3) BENI CULTURALI

Nessuno.

4) RISORSE NATURALI

L'esecuzione dell'intervento non interessa alcuna risorsa naturale.

5) MARGINI VISIVI SIGNIFICATIVI

Primi contrafforti della vena del gesso romagnola a Passo del Prugno e rilievi collinari digradanti verso Fontanelice.

6) GRANDI INFRASTRUTTURE ESISTENTI

S.P. 33 Casolana e S.P. 70 Prugno.

7) DISSESTI E ZONE INSTABILI PER FRANE

Il progetto interessa alcune aree definite, sotto il profilo del dissesto idrogeologico, a rischio medio o da sottoporre a verifica, dagli strumenti urbanistici comunali e dai Piani di Bacino. Ai sensi dell' art.4 c.2 del Decreto del Segretario Generale del Distretto Idrografico del Po n.98/2017, si è quindi provveduto ad effettuare la verifica di compatibilità idrogeologica tramite Relazione Geologica a firma del Dott. geologo Matteo Pollini, che fa parte integrante del presente progetto.

Riguardo al Vincolo Idrogeologico, le opere relative ai nuovi sostegni rientrano nell'Elenco 2 della Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1117/2000 "Opere che comportano comunicazione di inizio attività" e precisamente al punto 6, mentre l'intero elettrodotto in cavo sotterraneo rientra nell'Elenco 3 "Opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione" essendo tutto realizzato su strada esistente.

8) ALTRI SITI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO

Contrafforti della vena del gesso romagnola a Passo del Prugno.

9) EFFETTI DELL'OPERA SUL SISTEMA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La realizzazione dell'elettrodotto in progetto comporterà effetti molto limitati sul sistema ambientale essendo completamente realizzato in cavi sotterranei salvo la sostituzione, per motivi di adeguamento strutturale e tecnologico, di due sostegni esistenti agli estremi dell'elettrodotto in progetto ed al di fuori dell'area di Parco. La costruzione dell'opera in progetto consentirà invece di realizzare un collegamento importantissimo per garantire l'efficienza del servizio elettrico in caso di eventi atmosferici intensi che potrebbero provocare lunghi disservizi in tutta l'area circostante.

10) DESCRIZIONE SINTETICA DELLE RAGIONI PER LE QUALI SI E' SCELTO IL TRACCIATO DI PROGETTO

Si è scelto il tracciato in progetto al fine di sfruttare un corridoio già occupato da altre infrastrutture quali sono le strade pubbliche sotto le quali si svilupperà il nuovo elettrodotto. La scelta di usare il cavo sotterraneo sotto la pubblica via, consente di non creare nuovi corridoi infrastrutturali nei boschi e nei campi circostanti e consente, altresì, l'utilizzo di aree di proprietà pubblica al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art.121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici".

11) INDICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER MITIGARE EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI

Al fine di ridurre al minimo l'impatto dovuto all'inserimento dell'elettrodotto nelle aree circostanti, si è scelto di impiegare conduttori elicordati isolati sotterranei che azzerano la visibilità dell'elettrodotto in progetto. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto quest'ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

CONCLUSIONI

L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto 3572/1936 PD evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto è pienamente compatibile con l'ambiente ed il territorio circostanti.